

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2017 - N. 4 (IV Trimestre)



4 Novembre 2017: festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



1 Editoriale del Presidente Nazionale



L'Arma TRAMAT ha il suo spazio nel Sacrario delle Bandiere al Vittoriano **2**

3 Notizie dai nostri Reparti ed Enti



Il Rgt. L. "Garibaldi" inaugura il Monumento all'Autiere ed i nuovi locali espositivi **6**



Le attività dell'Associazione "Ampio Raggio" **7**



Campagna nazionale "Io non rischio" - edizione speciale 2017 **9**



Ricordi: "Il coro degli Alpini a Caporetto" **11**



I prigionieri italiani in USA durante la seconda guerra mondiale **12**



Commemorazione del 4 Novembre a Seattle **14**

15 Le nostre rubriche



La Presidenza Nazionale ANAI si trasferisce a Cecchignola in Piazza Renato Villorosi, 9 **17**

19 Vita dell'Associazione



Sezione di Milano: celebrazione della festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale **20**



Sezione di Napoli: visita ad Accumoli per donazione di materiale scolastico **26**

27 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Antonio P. Autorino, Renzo C. Avanzo, Loreto Barile, Jan Carminati, Nicola Chiavaroli, Salvatore Cincimino, Costabile Gallucci, Mario Grietti, Francesco Lo Iacono, Giuseppe Maccario, Daniele Moretti, Alberto Poggesi, Paolo G. Rizzo, Massimo Turri, David Vannucci, Daniele Verga.

periodico trimestrale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Anno LXII dalla fondazione
Anno 2017 n° 4 (IV trimestre)

Direttore responsabile:
Col. t. SG Dott. Loreto BARILE

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott.^{ssa} Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:
redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.
Piazza Villorosi, 9 - 00143 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/45.42.43.84
Solo Fax 06/48.84.523

E-mail: segreteria@autieri.it
presidenzaanai@gmail.com

Quote sociali 2018

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46)
art. 1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di dicembre presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Vice Presidente Nazionale:
Brig. Gen. Silvio Sebbio
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono
Col. Andrea Prandi
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. Luigi Accettura





IL 4 novembre, ai piedi dell'Altare della Patria, una Brigata di formazione interforze ha reso gli onori al Milite Ignoto, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime cariche dello Stato, con la partecipazione delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche e dei rispettivi Labari e Medaglieri.

È stata una cerimonia che da anni non si svolgeva con tale solennità, con una cornice di pubblico partecipe e commosso, commozione ed emozione che ognuno di noi ha sentito nel profondo dell'animo con grande intensità.



Ma è proprio di questo periodo un continuo e indegno oltraggio alla memoria dei Caduti, con il ripetersi, in occasione della Giornata delle Forze Armate e nell'ambito delle celebrazioni del Centenario

della Grande Guerra, di manifestazioni ostili rivolte a monumenti dedicati ai Caduti o a Unità militari dal glorioso passato, che sono culminate nel vilipendio della Bandiera Nazionale a Vittorio Veneto. Nessuno dei delinquenti teppisti pagherà mai per questo oltraggio, eppure su quei monumenti e su quelle lapidi ci sono i nomi di tanti antenati di tantissime famiglie, che forse hanno perso la memoria di quei Soldati che hanno dato alla Patria il loro sacrificio e il loro sangue!

Da aggiungere che, in occasione dell'anniversario della tragica Battaglia di Caporetto, sono apparsi articoli, servizi televisivi e libercoli intesi a porre in luce solo gli aspetti negativi di eventi e di comportamenti, da prendere in considerazione nel contesto storico ed operativo dell'epoca, con durissime critiche nei confronti di quei Soldati e di quei Comandanti

che seppero superare con ammirevole fermezza i momenti più difficili del conflitto e portare poi l'Esercito Italiano alla vittoria.

Il compito dei veterani delle Associazioni d'Arma è quello di

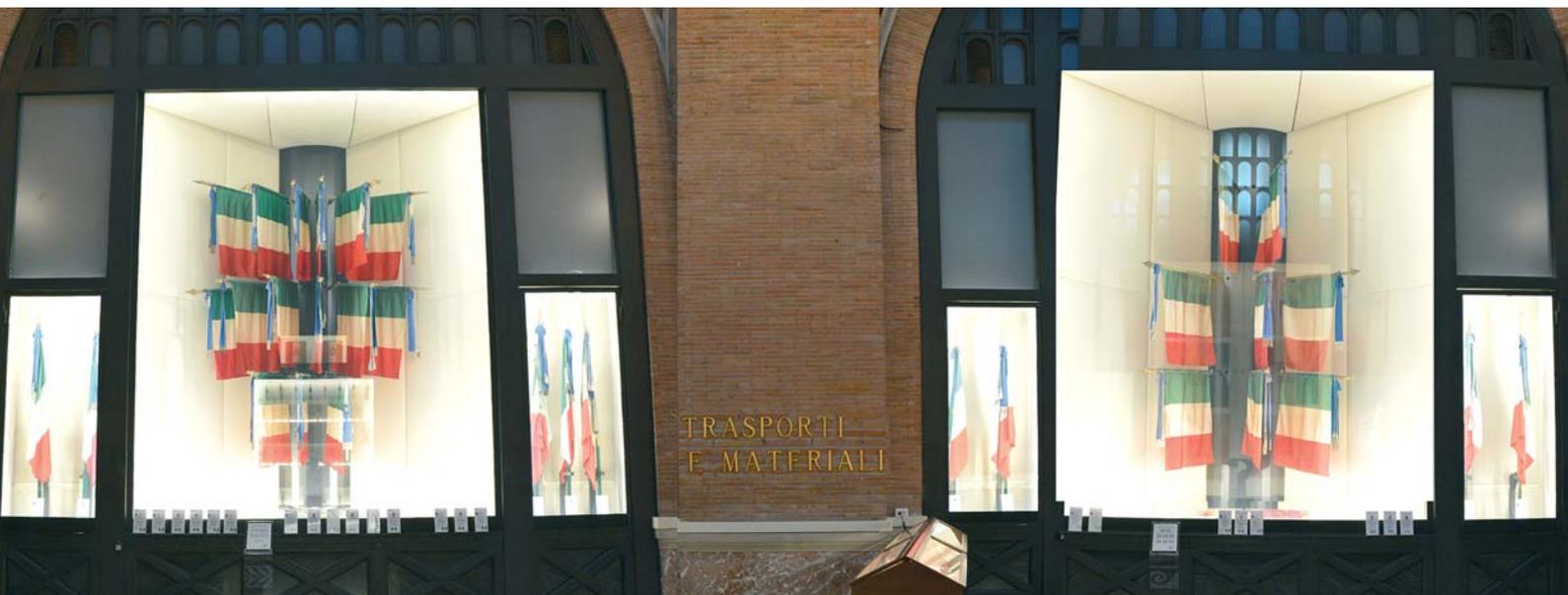
sostenere la memoria dei Caduti, sempre e dovunque, intervenendo con la propria presenza e con le giuste sollecitazioni, lì dove è necessario, sulle autorità e sui responsabili locali. Noi Autieri siamo intervenuti in molti casi, ma credo che sia necessario fare di più, è un alto dovere morale! Lo dobbiamo ai nostri Caduti, a tutti i Caduti.

Cari Autieri, poniamo un grande impegno nell'anno che verrà, in tutte le finalità previste dal nostro Statuto nazionale, in primis per onorare la memoria dei Caduti, figli diletta della Patria, e per il sostegno delle tradizioni del nostro Corpo, dell'Arma dei Trasporti e Materiali!

Il mio augurio sincero a tutti voi e alle vostre famiglie per le prossime festività e per un anno nuovo di pace e di benessere.

***Avanti Autieri, e per sempre!
Fervent rotae, fervent animi!***

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



Nell'ambito del riordino del Sacrario delle Bandiere al Vittoriano intrapreso da RAMDIFE è stata data maggiore visibilità alle Bandiere di Guerra dei Corpi Logistici, in particolare a quello dell'Arma TRAMAT. Pubblichiamo di seguito la nota inviataci dal Comandante di RAMDIFE, Magg. Gen. Gerardo Restaino, Decano dell'Arma TRAMAT a cui va il vivo apprezzamento di tutti gli Autieri per la convinta valorizzazione, sempre perseguita, di tutto ciò che riguarda gli Enti, i Reparti ed il personale con le fiamme nero-azzurre.

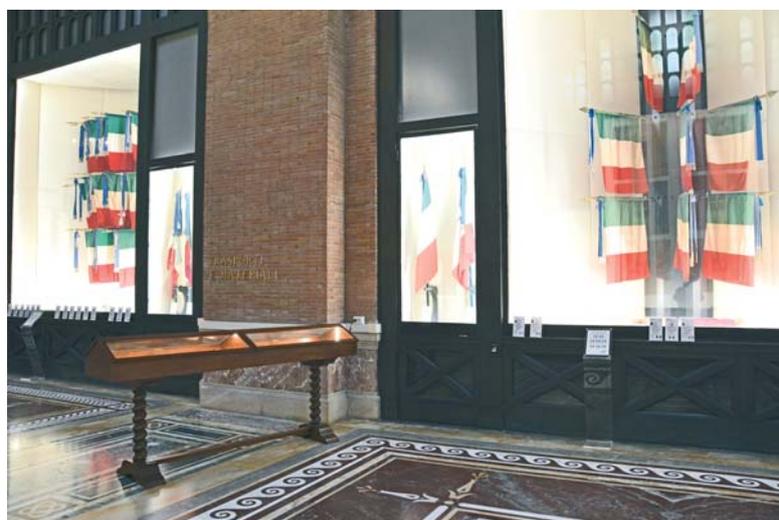
L'Arma Trasporti e Materiali ha il suo spazio nel Sacrario delle Bandiere al Vittoriano



Nel corso del lungo, complesso e oneroso percorso di riqualificazione infrastrutturale, storico e museale che ha interessato il Sacrario delle Bandiere delle Forze Armate intrapreso tre anni or sono dal Raggruppamento Autonomo del Ministero della Difesa, sono stati rivisti gli spazi espositivi dedicati a vessilli, cimeli e Bandiere di Guerra sia delle singole unità sia dell'Arma di appartenenza.

In questo ambito si è potuto ridare visibilità alle Bandiere di Guerra dei Corpi Logistici che nel tempo avevano ceduto spazio espositivo alle analoghe delle Armi combattenti classiche: fanteria, con le sue specialità, artiglieria, cavalleria, genio e trasmissioni.

Ecco dunque che alle storiche scritte che campeggiavano sulle anguste pareti del Sacrario sin dagli inizi degli anni sessanta, si sono aggiunte anche quelle dell'Arma Trasporti e Materiali e dei Corpi Logistici.



Lo spazio espositivo riservato all'Arma dei Trasporti e Materiali nel Sacrario delle Bandiere del Vittoriano; a sin.: alcune storiche bandiere dei Reparti Autieri

È un ulteriore segnale di partecipazione e di appartenenza alle nostre gloriose insegne, a quei colori nero e azzurro che ci hanno guidato nella volontà realizzatrice di perpetrarne il ricordo in un'unica visione di insieme che è l'anima mai sopita della storia, scritta da quegli uomini in uniforme, che nelle loro vite in battaglia, in operazioni in guarnigione hanno contribuito a scrivere le pagine della nostra Patria.



NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI

Conferita la **“Croce d’Argento al Valore dell’Esercito”** alla Bandiera di guerra dell’11° Reggimento Trasporti **“FLAMINIA”**

Di seguito la motivazione del conferimento, avvenuto il 12 settembre 2017



La Bandiera dell’11° Rgt. Tra. “Flaminia” custodita nell’ufficio del Comandante

“Glorioso reggimento, erede delle tradizioni del “Comando Autogruppo di Manovra”, sorretto da un non comune senso di coesione, coraggio e saldezza morale, forniva, senza risparmio di energie, il fondamentale contributo in occasione dei molteplici interventi di soccorso alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, garantendo l’indispensabile supporto al ripristino delle normali condizioni di vita, ricevendo il plauso delle Autorità militari e civili.

Animato da un elevatissimo senso del dovere, si prodigava, con assoluta dedizione e vivo entusiasmo, per un costante e tempestivo concorso nello svolgimento dei Grandi Eventi e delle manifestazioni ad alta risonanza mediatica, dimostrando un indiscusso attaccamento alle Istituzioni. Fulgido esempio di reparto d’eccellenza, ha contribuito con la propria qualificata e professionale condotta ad elevare il prestigio dell’Esercito Italiano in ambito nazionale”. Roma, luglio 1998 - maggio 2017.



Gruppo Bandiera durante una cerimonia

Cambio del Comandante di Reggimento all’8° RETRA **“CASILINA”**

Il 6 ottobre 2017 ha avuto luogo il cambio del Comandante dell’8° Reggimento Trasporti “Casilina” in Cecchi gnola tra il Col. Francesco Martone, cedente, e il Col. Giuseppe Gaetani, subentrante.

Alla cerimonia hanno partecipato il Magg. Gen. Arnaldo Della Sala, Comandante dei Trasporti e Materiali, il Brig. Gen. Claudio Totteri, Capo Reparto Mobilità, il Brig. Gen. Arnaldo Bravi, Comandante del RALOCE, il Ten. Gen. Vincenzo De Luca, Presidente Nazionale degli Autieri d’Italia, ed una rappresentanza dell’ANAI con la Bandiera Nazionale della Presidenza ed il Labaro della Sezione

ANAI di Roma. Il Col. Martone è stato destinato a Piacenza per assumere l’importante incarico di Vice Direttore del Polo Mantenimento Pesante Nord, mentre il Col. Gaetani proviene dal Comando Logistico del



l’Esercito, dove ha ricoperto l’incarico di Capo sezione piani. Ai due Comandanti l’Associazione formula cordiali auguri per futuri meritati successi, con il sicuro auspicio che venga sempre mantenuto il prestigio degli Autieri d’Italia.

Il passaggio della Bandiera di Reggimento tra il C.te cedente ed il subentrante



Avvicendamento alla direzione del Polo Nazionale Rifornimenti di Piacenza

di Magg. David Vannucci

Il 10 novembre 2017, presso la Caserma “Giuliani” di Piacenza, sede del Polo Nazionale Rifornimenti, ha avuto luogo la cerimonia di cambio del Direttore. Alla presenza del Comandante Logistico dell’Esercito, Gen. C.A. Leonardo Di Marco e del Comandante TRAMAT, Magg. Gen. Arnaldo Della Sala, dopo circa un anno e dieci mesi alla guida del Polo, il Brig. Gen. Pietro Barbera ha ceduto la direzione al Brig. Gen. Dionigi Maria Loria, proveniente dallo *European Union Military Staff* in Bruxelles, dove ha ricoperto l’incarico di *Director of Logistics*.

Alle numerose autorità intervenute, il Brig. Gen. Barbera ha rivolto un caloroso saluto di benvenuto, tracciando un rapido bilancio delle numerose attività portate a termine dall’Ente negli ultimi due anni. Manifestando la più profonda gratitudine al personale militare e civile che con professionalità e competenza ha operato quotidianamente al suo fianco, il Brig. Gen. Barbera ha tenuto a ricordare l’importanza del Polo nell’organizzazione logistica di F.A., un’importanza confermata dal numero di Enti supportati in Italia ed in missione di pace all’estero. Successivamente, ha preso la parola il Brig. Gen. Loria che ha espresso un ringraziamento per la vic-



Saluto di commiato del Brig. Gen. Barbera; sotto: Autieri delle Sezioni di Piacenza ed Oltrepo Pavese presenti alla cerimonia

nanza dimostrata nel momento dell’assunzione della direzione del Polo. Al predecessore ha augurato i migliori successi per il suo prossimo prestigioso incarico.

Il discorso di chiusura è stato del Magg. Gen. Della Sala che, dopo aver rapidamente ripercorso le tappe che hanno portato alla costituzione del Polo, erede delle tradizioni e dei compiti del MACRA, ha ringraziato il direttore cedente per il lavoro svolto ed incitato il direttore subentrante a proseguire nel percorso tracciato dal predecessore, formulando i suoi migliori auguri per la nuova esperienza che si accinge ad

affrontare. Successivamente sono stati consegnati alcuni riconoscimenti al personale militare e civile dipendente per le eccellenti doti umane e professionali con cui hanno svolto gli incarichi assegnati, contribuendo con il loro prezioso operato all’elevazione del livello di efficienza e di prestigio del Polo Nazionale Rifornimenti.

Per l’ANAI erano presenti le Sezioni di Piacenza e Oltrepo Pavese.



Avvicendamento al Comando del 6° Rgt. Logistico di Supporto Generale

di Cap. Jan Carminati

Il 10 novembre 2017 si è svolta presso la Caserma “Ciarpaglini” di Budrio, alla presenza del Comandante del Comando dei Supporti Logistici, Brig. Gen. Sergio Santamaria e di numerose autorità civili e militari, la cerimonia di avvicendamento al Comando del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale fra il Col. Daniele Bolzoni ed il Col. Vincenzo Tucci.

Il Col. Bolzoni aveva assunto il comando del 6° Reggimento Trasporti nel settembre del 2014.





Il 1° gennaio 2015 e successivamente il 1° gennaio 2016, il 6° Reggimento Trasporti era diventato dapprima Reggimento Logistico “Friuli” e successivamente 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale.

Nel discorso di saluto il Col. Bolzoni ha ricordato i numerosi impegni addestrativi e operativi cui ha fatto fronte il Reggimento, nelle sue successive configurazioni, nel periodo trascorso al suo comando. Ha espresso un plauso ed un ringraziamento a tutto il personale che ha fronteggiato nuove sfide e compiti aggiuntivi, conseguenti a tali riconfigurazioni ordinarie.

Il Col. Bolzoni andrà a ricoprire un nuovo incarico presso il Comando Logistico dell'Esercito. Il Col. Tucci assume il comando dopo aver svolto come ultimo incarico quello di Capo Sezione



Cerimonia di avvicendamento al comando del 6° Rgt. Log. di Supporto Generale tra il Col. Bolzoni, cedente, ed il Col. Tucci, subentrante; sotto: le rappresentanze delle Associazioni d'Arma tra cui le Sezioni ANAI di Ferrara, Bologna e Bondeno

ammmodernamento e rinnovamento presso l'Ufficio ricerca e sviluppo del IV Reparto dello Stato Maggiore Difesa. Nel periodo di comando del Col. Bolzoni il Reggimento ha garantito il supporto di aderenza inquadrato nella Brigata “Friuli” ed il supporto al contingente dislocato in Libano a favore della Brigata stessa (*GSA dell'operazione Leone XVIII*) e, dalla riconfigurazione, ha assicurato anche il supporto ai Reparti vicini. Alla cerimonia erano presenti, tra le autorità militari, oltre al Co-

mandante dei Supporti Logistici, il C.te CME Emilia-Romagna Gen. B. Alimenti, il C.te Brigata “Friuli” Gen. B. Annigliato, il C.te provinciale Carabinieri di Bologna, il C.te 5° Rgt. Carabinieri Bologna, il C.te 2° Gruppo Guardia di Finanza Bologna ed i Comandanti del 121° Rgt. Artiglieria Contraerea, Rgt. Genio Ferrovieri, 2° Rgt. Sostegno AVES.

Presenti anche i Sindaci o rappresentanti con Gonfalone dei Comuni di Budrio, Argenta, Baricella, Castenaso, Medicina, Minerbio e Molinella.

Per l'ANAI erano presenti le Sezioni di Bologna, Ferrara e Bondeno; inoltre, rappresentanze delle Associazioni Carabinieri, Granatieri di Sardegna e dell'Istituto del Nastro Azzurro.



Inaugurata “Via Caduti di Nassiriya” nel Comune di Molinella (BO)

Il 4 Novembre 2017, in occasione della giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, il Sindaco del Comune di Molinella (Bologna), Dario Mantovani, ha inaugurato “Via Caduti di Nassiriya” in ricordo della strage del 12 novembre 2003.

Era presente all'evento il Comandante del 6° Rgt. di Supporto Generale, Col. Daniele Bolzoni, il S.U. di Corpo Primo M.llo Lgt. Franco Montrone ed alcuni militari in rappresentanza del Reggimento.





Il Reggimento Logistico “Garibaldi” inaugura il Monumento all’Autiere ed i nuovi locali espositivi

Si è svolta il 31 ottobre 2017, all’interno del Palazzo della Real Caccia di Persano, sede del Reggimento Logistico “Garibaldi”, la cerimonia di inaugurazione del monumento all’Autiere. Ha presenziato alla cerimonia il Delegato Regionale ANAI, Brig. Gen. Salvatore Cincimino, il quale, insieme al Col. Stefano Capriglione, Comandante del Rgt. L. “Garibaldi”, ha partecipato al taglio del nastro, a simboleggiare l’indissolubile legame tra gli Autieri di ieri e di oggi.

di Cap. Paolo Giuseppe Rizzo



Inaugurazione del monumento dedicato all’Autiere all’interno della caserma sede del Rgt. L. “Garibaldi”; sotto: la Sala d’Armi restaurata. In fondo alla pagina: l’orologio del ‘700 della palazzina San Martino e l’antico meccanismo a carica manuale

Il monumento, un imponente fregio dell’Arma dei Trasporti e Materiali realizzato dalle esperte mani dei fabbri della Compagnia Mantenimento, è stato posizionato su un piedistallo in cemento, sui quali lati sono affisse le targhe dei Reparti ospitati in passato all’interno della Caserma. L’opera è stata realizzata in acciaio ed utilizzando materiale di risulta dalle lavorazioni e non più impiegabile. Dopo l’inaugurazione sono stati

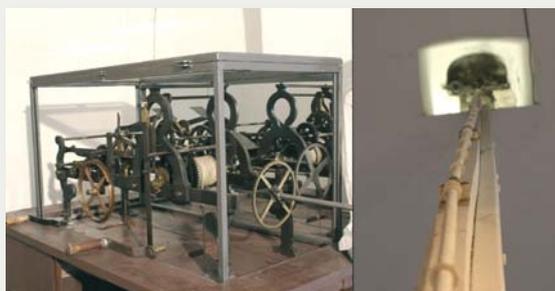
aperti i locali, recentemente ristrutturati, del Reggimento. Il Comando dell’Unità, come già ricordato, è ospitato all’interno di una Casina di Caccia Borbonica del 1700 e molte di queste stanze hanno richiesto interventi mirati di recupero da parte degli uomini e delle donne del Reggimento Logistico. Gli Autieri, oltre ad intervenire nelle attività di ristrutturazione dei locali impiegando esclusivamente materiale acquistato utilizzando i

proventi dell’istituto della permuta, hanno profuso il loro impegno a titolo gratuito anche nel restauro di cimeli d’epoca quali lampadari, mobili, armi, strumenti musicali. Tra i vari locali ristrutturati spicca in particolare la stanza ribattezzata “Sala d’Armi”: adibita a locale espositivo e museale, oltre a contenere numerosa militaria che ripercorre l’evoluzione dell’Esercito dal XVIII secolo ai giorni nostri, custodisce gli Albi d’Onore del Battaglione Logistico “Garibaldi” e del 10° Reggimento di Manovra, precedenti denominazioni del Reggimento Logistico “Garibaldi”.



Restauro dell’orologio della Palazzina San Martino

Un importante intervento di restauro e recupero è avvenuto a favore dell’orologio ubicato nella palazzina San Martino e risalente alla seconda metà del 700; il funzionamento dell’orologio e della campana è garantito da un meccanismo a pendolo a carica manuale, mediante manovelle, con un sistema meccanico a doppio contrappeso. La rarità che contraddistingue l’orologio, rispetto agli altri, è la distanza che intercorre fra il meccanismo e le lancette, di circa 9,30 metri. Da ricerche effettuate se ne ipotizzano esistenti solo 4 al mondo. I pesi,



opportunamente caricati giornalmente, si calano in uno scavo realizzato a mano, ricavato nelle antiche mura della palazzina, per una profondità di circa 15 metri. Il fascino del Palazzo della Real Caccia ha colpito anche il Fondo Ambiente Italiano, il quale nel 2016 lo ha inserito tra i siti storici ed archeologici aperti al pubblico nelle “Giornate FAI di primavera”; nelle due giornate di apertura al pubblico il Palazzo della Real Caccia è stato visitato da oltre 4.500 ospiti.





LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE "AMPIO RAGGIO"

Sant'Antonio Abate: Forum dei giovani impegnati in... "UN GOAL NEL CUORE DELL'AFGHANISTAN"

Continuano le iniziative solidali che vedono impegnati giovani ragazzi del Forum di Sant'Antonio Abate nell'attività denominata "Un goal nel cuore dell'Afghanistan".

di 1° C.M. Antonio Pio Autorino

In questa occasione i giovani membri del Forum composto da studenti e professionisti hanno donato all'Associazione "Ampio Raggio" completini e palloni da calcio da consegnare ai bambini dell'Afghanistan, costretti a vivere una realtà difficile, nella quale anche dare un semplice calcio ad un pallone in un campo di battaglia come l'Afghanistan è un'impresa difficile.

La donazione è stata possibile grazie al contributo dell'azienda "Spot Club" di Franco Abagnale di Sant'Antonio Abate (NA), che ha accolto e sostenuto con gioia l'iniziativa del Forum che rientra nel progetto "Ponte della Solidarietà Italia-Afghanistan".

Il progetto, ormai noto nella realtà campana, è stato promosso dall'Associazione "Ampio Raggio" presieduta dal Dott. Pio Autorino ed ha visto in questi mesi la partecipazione di numerosi Enti, Istituzioni, Associazioni e Gruppi di Protezione Civile: la PC di Lettere, coordinata da Gerardo Eroico, la PC "Gruppo Lucano" presieduta dal Dott. Giuseppe Priore, la Presidenza Nazionale ANAI, il



Il Forum di Sant'Antonio Abate ha donato all'Associazione Ampio Raggio vari completini da calcio e palloni da consegnare ai bambini afgani

Cappellano della Comunità Buon Consiglio Don Ciro Alfano, il Forum dei Giovani di Scafati coordinato da Carmine Sergianni, Forum dei Giovani di Sant'Antonio Abate coordinato da Clelia Calabrese, "Sky Onlus" presieduta da Pio Santonicola e il "Club Rotaract Scafati Anghi Real Valle" presieduto da Stanislao Elefante.

Aiutare bambini e ragazzi in difficoltà significa contribuire a dar loro un'opportunità di equità e di crescita e, per le loro famiglie, aprire una dimensione di speranza che permetta di non sentirsi soli - afferma Colomba Paola Coppola, Responsabile del settore sport e cultura del Forum.

La vera felicità è nel bene che ciascuna persona fa, nella gioia che diffonde e nel sorriso che dona a persone in difficoltà - afferma a sua volta il Presidente di Ampio Raggio.

Comitato Sant'Antonio presieduto dalla Dott.ssa Rossella Abagnale, l'Associazione "Centro Studi Scientifici" presieduta dall'Ing. Pasquale Caputo, il Coordinamento Operativo Nazionale Interforze presieduto dal Dott. Maurizio Masciandaro, l'Associazione Movimento Forense presieduta dall'Avv. Di Donato, la Pro Loco Lettere presieduta dal Dott. Ruocco e dal Consigliere Comenziale, la Pro Loco Scafati presieduta da Francesco Salluzzi, il Cappellano Militare di Persano Don Angelo Tabasco, il

L'Associazione Ampio Raggio ha lanciato da qualche anno il progetto "Ponte della solidarietà Italia - Afghanistan", patrocinato dal Consiglio Regionale della Campania e dall'Accademia Bonifaciana, in collaborazione con il "Centro Servizi Volontariato" di Napoli e con l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, in sinergia con enti, istituzioni, gruppi di Protezione Civile e associazioni. È impegnata in prima linea allo scopo di sostenere la popolazione afghana, in particolar modo i bambini della provincia di Herat contribuendo con l'allestimento di luoghi in cui poter studiare, giocare e fare sport. L'impegno nasce dalla consapevolezza di quanto la realtà afghana sia complicata e del ruolo fondamentale che riveste "un'infanzia vissuta" nell'esistenza di ogni essere umano.





ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Nei giorni 29 e 30 ottobre 2017, la **Sezione della Garfagnana** ha partecipato alle giornate dedicate all'anniversario della scossa di terremoto del 30 ottobre 2016, organizzate dal Comune di Cascia. Molte le associazioni che hanno risposto all'invito a partecipare a questa ricorrenza.

di Massimo Turri



I rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile, con il Capo Dipartimento Dott. Borrelli, hanno presieduto il convegno inerente al ruolo del Volontariato, durante il quale il Presidente della Sezione Garfagnana, Aut. Massimo Turri, ha presentato l'attività dell'Associazione Autieri nella frazione di Avendita, mettendo in risalto l'ottima collaborazione fra tutte le associazioni e l'amministrazione comunale.

Lunedì 30 ottobre, a conclusione



Consegna di riconoscimenti ai Volontari delle Associazioni intervenute per l'emergenza terremoto nel Comune di Cascia; tra questi, anche il Gruppo di P.C. della Sezione ANAI della Garfagnana

Sindaco di Cascia, Mario De Carolis, ha consegnato



della cerimonia religiosa celebrata dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, il

gnato un attestato di riconoscimento a tutte le associazioni come ringraziamento per il servizio reso alla popolazione in seguito al sisma. Sono stati due giorni intensi, pieni di emozioni e ricordi: grazie infinite alla comunità di Avendita e all'amministrazione comunale di Cascia per l'ospitalità e l'affetto dimostrato verso l'ANAI. Infine un grazie sentito a tutti i Volontari ANAI per il servizio svolto con grande professionalità.

Collaborazione tra ANAI e Associazione Nazionale Forestali

L'Associazione Nazionale Forestali (ANFor) ha chiesto agli Autieri della Garfagnana di organizzare la cena sociale per il loro 8° Raduno. Gli Autieri hanno accolto favorevolmente la richiesta consci dell'importanza che i forestali hanno per la salvaguardia delle risorse paesaggistiche e faunistiche italiane.

Il raduno si è svolto nel Comune di Barga nei giorni 6/7/8 ottobre 2017, e una rappresentanza ANAI ha partecipato alla sfilata per il centro storico. La cena sociale si è svolta presso la tensostruttura di Castelnuovo di Garfagnana e la Sezione ha preparato la cena per oltre cinquecento persone, presentando loro piatti e prodotti tipici garfagnini. L'ANFor aveva lasciato libera la Sezione di decidere come organizzare la serata, ma su un punto non ha voluto transigere: mostrare a tutti gli ospiti l'utilizzo della cucina militare da campo che da tanti anni la Sezione utilizza per queste manifestazioni; così siamo stati ben felici di adoperarla ancora una volta.

La buona riuscita della serata è stata resa possibile anche grazie alle Associazioni "Cefa Basket", "Il Sogno" e "Misericordia"



Cena sociale per l'8° Raduno ANFor organizzata dagli Autieri della Garfagnana; la cucina militare da campo utilizzata per anni dalla Sezione

di Castelnuovo che si sono resi disponibili per una fattiva collaborazione.



CAMPAGNA NAZIONALE "IO NON RISCHIO" 2017



SEZIONE DI PRATO

Il Gruppo di Protezione Civile della Sezione di Prato ha preso parte per il terzo anno consecutivo in qualità di associazione organizzatrice della campagna. Già nel maggio 2017 il Comune di Prato ha chiesto all'ANAI e all'ANPAS di organizzare la campagna, per la Piazza di Prato, anche per il 2017, affiancati dall'Ass. Naz. Carabinieri, dalla Croce Rossa Italiana e da "Emergens Prato".

I volontari hanno quindi preso parte a vari incontri presso la Regione Toscana, alla Convention finale presso il Castello dell'Acciaio di Scandicci e a tutte le riunioni presso la Sala Operativa di PC del Comune di Prato.

La nostra Sezione ha svolto tutti i servizi necessari alla buona riuscita della giornata di sabato 14: ritiro dei materiali (gazebo, schede e pieghevoli, scarpe, magneti etc.); riverniciatura di una motopompa idrovora del Comune di Prato (portata in piazza in esposizione); carico e consegna dei



Sabato 14 ottobre 2017 si è svolta nelle piazze di 103 città italiane la campagna nazionale di Protezione Civile "Io non rischio", giunta alla settima edizione. Riportiamo di seguito l'attività svolta dalle Sezioni ANAI di Prato, Roma, Napoli e Garfagnana.



Look sportivo e foulard giallo "Io non rischio" intorno al collo, Giorgio Panariello insieme agli Autieri di Prato; accanto: lo stand allestito dai Volontari; sotto: la motopompa idrovora del Comune esposta in Piazza del Duomo; il Presidente della Sezione, Marini, dirige le operazioni di scarico materiali



nove posti e due Volontari per le visite guidate programmate al Museo di Scienze Planetarie di Prato, dove si trova una tavola vibrante che mostra gli effetti di un evento sismico su edifici antisismici e non. Fotografa ufficiale della manifestazione, accreditata dall'amministrazione, è stata la nostra volontaria Lara Vannucci.

La Sezione ANAI ha avuto il plauso dell'amministrazione comunale per il grande impegno profuso ed il contributo dato.

Molte le persone che si sono dimostrate interessate all'iniziativa, informandosi e facendo domande sul funzionamento della Protezione Civile, segno che gli eventi che hanno colpito il nostro paese nei tempi recenti hanno acuito la sensibilità dei cittadini.

L'incontro con una di queste persone si è rivelato particolarmente interessante ed emozionante: l'Autiere Silvano



Nutini, socio storico della Sezione di Prato e Medaglia di Bronzo al Valore Civile, si è avvicinato ai nostri giovani volontari che non lo conoscevano, in “incognito”, raccontando la storia della nostra Sezione dai primi anni e della sua passione per i veicoli militari d’epoca.

Momento clou della giornata è stato l’arrivo di Giorgio Panariello, testimonial per la piazza di Prato, il quale ha ap-



prezzato l’iniziativa e si è detto contento di notare una così ampia partecipazione

di volontari e associazioni. A conclusione della bellissima e intensa manifestazione, il Presidente della Sezione, Tommaso Marini, impegnato in prima persona durante le fasi logistiche della campagna, ha ringraziato i Volontari presenti auspicando che la manifestazione possa ripetersi anche nei prossimi anni con lo stesso entusiasmo e la stessa partecipazione.

SEZIONE DI ROMA

Al fine di diffondere la cultura della prevenzione, i volontari di Protezione Civile della Sezione ANAI di Roma hanno fornito ai cittadini materiale e nozioni di come comportarsi in caso di calamità naturali, come terremoti e alluvioni, illustrando ai visitatori dello stand appositamente allestito in Piazza del Popolo il comportamento da tenere in caso di un evento sismico.



I Volontari di PC della Sezione di Roma in Piazza del Popolo a Roma, insieme alle altre Associazioni partecipanti all’iniziativa

SEZIONE DI NAPOLI



L’edizione 2017 di “Io non rischio”, seppur organizzata in tempi stretti per le attività di soccorso alle popolazioni recentemente colpite da eventi sismici che hanno impegnato tutti i

volontari e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha avuto maggiore visibilità e una più ampia partecipazione di cittadini grazie anche al contributo della Regione Campania e al

fuoco”, guidati sul campo dal Presidente Gen. Salvatore Cincimino, hanno degnamente rappresentato gli Autieri, facendo risultare il loro gazebo tra i più visitati.

Comune di Napoli. I Volontari di P.C. della Sezione di Napoli, magnifici per serietà, impegno e competenza in una giornata che per molti rappresentava un autentico battesimo “del

SEZIONE DELLA GARFAGNANA



Nei cortili di Palazzo Ducale a Lucca aperti gli stand informativi dedicati alle buone pratiche di protezione civile delle Istituzioni, degli enti, della Protezione Civile e delle Associazioni di volontariato del territorio. Tra queste, anche la Sezione ANAI della Garfagnana era presente all’annuale evento.





Ricordi

Il Coro degli Alpini a Caporetto

Il Dott. Renato La Peccerella, raccogliendo l'invito del precedente numero de "L'AUTIERE", ci ha inviato lo scritto del suo compagno del 71° Corso AUC della Motorizzazione, l'Ambasciatore Daniele Verga, in occasione del 1° Centenario di Caporetto e relativo ad una commemorazione presso il Sacrario di Caporetto.

di Daniele Verga, già Ambasciatore d'Italia a Lubiana



Cimitero di guerra a Caporetto (Kobarid); sotto: la gola dell'Isonzo a Caporetto ed il ponte che fu fatto saltare dalle truppe italiane in ritirata

di rappresentanti ufficiali locali e che si svolge di norma il penultimo sabato di ottobre nella ricorrenza del 24 ottobre 1917, inizio della omonima battaglia con cui le forze austro-ungariche e tedesche sfondarono le linee tenute dalle truppe italiane, che dovettero retrocedere,

con una precipitosa e drammatica ritirata, fino al fiume Piave.

I luoghi principali dove venne combattuta la battaglia di Caporetto furono l'omonima conca, le valli del Natisone e il massiccio del monte Colovrat.

La posizione di Caporetto (*Kobarid in sloveno*) è particolarmente strategica dato che si trova all'incrocio tra il corso dell'Isonzo e la valle che porta verso la pianura padana.

Il Sacrario militare di Caporetto o Sacrario di Sant'Antonio raccoglie le spoglie di 7.014 soldati italiani. I loro nomi sono incisi in lastre di serpentino color verde. Costruito ad opera dello Stato italiano, a cui dopo la Prima Guerra mondiale apparteneva quella regione, il Sacrario è stato terminato nel settembre 1938 e fu inaugurato dal Capo di Governo dell'epoca, Benito Mussolini. È stato costruito sul colle Gradič su progetto dello scultore Gianino Castiglioni e dell'architetto Giovanni Greppi a nord dell'abitato di Caporetto e vi riposano le spoglie dei soldati italiani traslati dai cimiteri militari della zona,

tra cui quello di Plezzo (*Bovec*). Tra le 7.014 salme ve ne sono 1.748 ignote che sono raccolte in sei tombe poste ai lati delle scalinate centrali. Dalla piazza principale del paese una strada asfaltata conduce al piazzale sovrastante e lungo la stessa si incontrano le quattordici stazioni della Via Crucis. In cima alla costruzione si trova la chiesetta dedicata a Sant'Antonio di Padova, consacrata nel 1696 e pertanto preesistente.

Ancora oggi mi assale la commozione ogni volta che rivado con il pensiero all'Alpino trombettiere che intonava il 'Silenzio fuori ordinanza' allorché l'Ambasciatore d'Italia a Lubiana accompagnato dal Console Generale a Capodistria deponeva una corona d'alloro ai piedi della lapide in cui è scritto "Onore a Voi che qui cadeste valorosamente combattendo" ed al Coro degli Alpini che accompagnava la Santa Messa nell'affollata chiesetta.

Poiché, malgrado i condivisi valori ed ideali europei, i retaggi storici e bellici tra Italia e Slovenia non sono definitivamente sopiti e talvolta riaffiorano, considero fra i più significativi successi della mia missione in Slovenia essere riuscito ad avere la presenza congiunta degli allora Ministri della Difesa Parisi e Erjavec alla cerimonia dell'ottobre 2007 al Sacrario (credo sia stata la prima presenza ministeriale congiunta ed ufficiale italo-slovena al Sacrario). Il mese prima aveva reso omaggio al Sacrario anche il Presidente del Consiglio Prodi, in visita ufficiale in Slovenia, accompagnato dal Primo Ministro sloveno Janša.

Segni di solidarietà e di fratellanza per Caduti che appartengono alla comune memoria.

Quest'anno ricorre il primo centenario di Caporetto (o XII battaglia dell'Isonzo) e il mio pensiero torna alla valle dell'Isonzo che con le sue stupende acque color smeraldo scorre a volte lento, a volte impetuoso, conservando la solennità e la sacralità di luoghi che furono testimoni delle 12 sanguinose battaglie in cui in oltre due anni di cruenti scontri si confrontarono con tanto dispendio di energie e di giovani vite ma con scarsi esiti risolutivi gli eserciti italiani ed austro-ungarico.

Durante la mia missione in Slovenia ho avuto occasione di visitare più volte le montagne che sovrastano la valle dell'Isonzo e di percorrere tratti di trincee e di camminamenti (anche oltre i 1.500 metri) lungo la linea orientale del fronte che correva da Tarvisio fino a Gorizia ed a Grado, potendo così constatare, anche se soltanto con l'immaginazione, le proibitive condizioni meteorologiche ed ambientali in cui con abnegazione ed eroismo hanno combattuto i soldati di entrambe le parti.

Conservo tra i ricordi più cari ed emozionanti della mia esperienza di Capo Missione a Lubiana l'annuale cerimonia di commemorazione al Sacrario di Caporetto con grande partecipazione di autorità civili e militari e delle Associazioni combattentistiche dall'Italia e della comunità nazionale in Slovenia e





Ricordi

I prigionieri italiani in USA durante la seconda guerra mondiale

Dal nostro socio in America Alberto Poggesi riceviamo il seguente interessante contributo relativo alle attività di alcuni prigionieri italiani negli Stati Uniti durante la II Guerra Mondiale.

di Alberto Poggesi

Come Autiere che vive e lavora da quasi quarant'anni negli Stati Uniti, mi sono sempre interessato delle tracce lasciate in questa nazione dai prigionieri di guerra italiani della seconda guerra mondiale. Sono quasi tutte tracce simpatiche e spesso allegre, normalmente molto apprezzate dagli americani che ebbero contatti personali con quei prigionieri di guerra, e a loro volta ricordate con simpatia da molti degli ex-prigionieri italiani rimpatriati alla fine della guerra.

Ci furono più di 50 mila prigionieri italiani in circa 500 campi di prigionia negli USA, molti dei quali minuscoli, in cui generalmente erano acuartierati anche prigionieri tedeschi e giapponesi. Non tutti gli italiani nei campi USA erano stati catturati dagli americani. Molti vennero fatti prigionieri in Africa dagli inglesi e trasferiti in campi di prigionia non solo in USA, ma anche in Canada e in Australia. Quelli trasferiti in India e nelle colonie inglesi rimasero sotto la diretta giurisdizione britannica.

Naturalmente ci sono purtroppo anche storie tristi, dolorose e tragiche, ma questa corrispondenza si limita a ricordare l'impressione di generosità e umanità lasciata dai nostri commilitoni in un villaggio, oggi di 15 mila abitanti, ma allora di poche centinaia di persone, sperduto nelle sconfinato e quasi disabitate praterie del Texas: Hereford.

Il campo di Hereford aveva una estensione di 320 ettari e funzionò dall'aprile 1943 al febbraio 1946. Vi vennero rinchiusi fino a 3.860 prigionieri principalmente italiani e tedeschi.

I prigionieri italiani, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, vennero invitati a scegliere se diventare cobelligeranti, come incoraggiato dal governo italiano, o se rifiutarsi di cooperare, come invece intimato dalla Repubblica di Salò. La scelta fu difficile per molti prigionieri, tagliati fuori dai normali



La cappella costruita dai prigionieri italiani; il Cippo attestante la qualifica di Monumento Storico del Texas; 8 agosto 2009: personalità civili e militari (italiane e USA) di fronte all'entrata della cappella al termine della cerimonia di riconsacrazione

mezzi di informazione come radio e giornali, e invece soggetti ad attività propagandistiche, di minaccia anche e soprattutto nei confronti delle famiglie in Italia, e di disinformazione, organizzate da attivisti politici internati nei campi. Ma quasi il 90% dei prigionieri italiani aderì alla cobelligeranza, tanto che vennero formate "Unità di Servizio" a livello compagnia, ciascuna comandata da un Capitano italiano, e composte esclusivamente da soldati, sottufficiali e ufficiali italiani che vennero impiegate all'interno degli USA in attività militari di non combattimento. Un raggruppamento di reparti di questo tipo, inqua-

drato ed in uniforme, fu perfino autorizzato a sfilare in parata a New York prima della fine della guerra.

Gli italiani cobelligeranti godettero di un regime di semi-libertà, normalmente ristretto solo dal dover rientrare al campo per la notte, a meno di non avere uno specifico permesso, come del resto prescritto anche per i militari americani.

Ma quelli che si rifiutarono di cooperare rimasero prigionieri di guerra a tutti gli effetti. Hereford fu uno dei campi più grossi, ed uno dei pochissimi in cui vennero fatti confluire quest'ultimo tipo di prigionieri. Sfortunatamente agli inizi del 1945, verso la fine della



Foto dei prigionieri che lavorarono alla chiesa di S. Maria a Umbarger e dei religiosi della parrocchia; sotto: l'interno della chiesa di S. Maria affrescata e decorata dai prigionieri italiani e tuttora in uso da parte della parrocchia cattolica di Umbarger; in basso: particolare degli affreschi realizzati dai prigionieri italiani

guerra, il comandante del campo decise di ridurre drasticamente l'alimentazione dei prigionieri.

A quel punto erano in maggior parte tedeschi, ma gli italiani che la subirono la chiamarono "dieta di fame", stimando che fosse limitata a 600 calorie giornaliere. Si trattò di un'azione arbitraria e ovviamente illegittima, verosimilmente una ritorsione per le raccapriccianti notizie sui campi di sterminio nazisti che in quei giorni venivano scoperti dalle truppe americane in avanzata in Germania. A Hereford molti prigionieri ottennero l'autorizzazione a guadagnare qualche dollaro lavorando nelle fattorie circostanti, dove vennero apprezzati per l'inventiva, la buona volontà, l'onestà, la cordialità e le capacità tecniche in campo agricolo, meccanico ed edilizio, come ricordano volentieri i "datori di lavoro" di quell'epoca ormai lontana, che ancora vivono in zona.

Un gruppo di prigionieri con talento artistico e architettonico, raccogliendo dei fondi, chiese ed ottenne il permesso dalle autorità del campo di costruire, decorare ed affrescare una cappelletta a protezione e ricordo del minuscolo cimitero in cui erano sepolti due militari di truppa, un sottufficiale e due ufficiali italiani morti in prigionia: il soldato Innocente Ortelli, classe 1921, il Caporale Pierluigi Berticelli, classe 1921, il Sergente Giulio Zamboni, classe 1902, il Tenente Evaristo Fava, classe 1909 e il Capitano Renzo Banzi, classe 1900.

La semplicissima, scarna lapide di marmo dice in italiano: "I prigionieri italiani ai compagni che non torneranno". Le salme vennero successivamente traslate dalla autorità americane

nel cimitero militare di Fort Reno, in Oklahoma, nel 1947.

Un altro gruppo di simile talento, composto da cinque ufficiali e quattro militari di truppa, chiese ed ottenne il permesso di essere inviato per qualche settimana nella località di Umbarger, dove peraltro non esistevano installazioni militari, a circa 40 km. dal campo, sotto la responsabilità del parroco locale, ed affrescò artisticamente la locale chiesa cattolica, adornandola anche con decorazioni in legno intagliato.

L'8 dicembre 1945, nella festa del-



l'Immacolata, a guerra finita ma mentre ancora attendevano di essere rimpatriati, posero una targa di bronzo in latino, con i loro nomi e questo testo: "ITALICI MILITES, IN MAXIMO NOVISSIMO BELLO CAPTIVI, HOC OPUS PERFECERUNT, AD DEI GLORIAM ENARRANTAM, ET MEMORIAM REMOTAE INFELICIS PATRIAE HONORANDAM" (*Soldati italiani, prigionieri dell'ultima grandissima guerra, realizzano queste opere per la gloria di Dio e per onorare la memoria dell'infelice Patria lontana*). Il riferimento alla "grandissima guerra" compara la guerra che

all'epoca dei lavori si era appena conclusa, alla prima guerra mondiale, allora comunemente chiamata "la grande guerra". I prigionieri vennero rimpatriati, il campo smobilitato, il terreno su cui era stato edificato ritornò alle culture agricole, tranne il fazzoletto di terra con le cinque tombe e la cappella, la cui sacralità venne rispettata, salvandolo dall'aratro. E passarono gli anni...

Con il tempo le condizioni della cappella si deteriorarono. Nel 1988 un gruppo di ex-prigionieri ne finanziò un primo restauro che venne completato nel giugno 1989. Nel 1992 lo Stato del Texas ne riconobbe il valore storico designandola ufficialmente monumento statale. Purtroppo nel 2008 la cappella subì dei vandalismi, ma gli italiani d'America e la comunità di Hereford si attivarono finanziando un nuovo e più completo restauro. La notizia si sparse, le televisioni e i giornali locali ne parla-

rono. Venne infine organizzata una cerimonia ufficiale per la riconsacrazione della cappella che si tenne l'8 agosto 2009 alla presenza di circa 150 dignitari fra cui 5 ex-prigionieri dell'Esercito e della Marina italiani, del sindaco di Hereford, del Sottosegretario agli Esteri della Repubblica Italiana, del Console Generale d'Italia,

di autorità militari statunitensi e italiane, delle rappresentanze dei comitati degli italiani all'estero (COMITES), degli ufficiali in congedo (UNUCI) e dell'Associazione storica di Hereford.

Le celebrazioni avvennero sia sul sito della cappella e del piccolo cimitero militare, dove una volta era il campo di prigionia, che nella chiesa di S. Maria a Umbarger.

A Hereford e a Umbarger i luoghi sono aperti al pubblico. Vi si può ancora ammirare il lavoro artistico dei prigionieri di guerra italiani.

A Umbarger, i fedeli hanno pubblicato sul sito internet della parrocchia (<http://stmarysumbarger.com/>) le testimonianze video del loro ancora vivo ricordo e apprezzamento per quanto i nostri commilitoni fecero durante la loro prigionia a favore della comunità statunitense.





Ricordi

Commemorazione del 4 Novembre a Seattle

Dal Comm. Dott. Ten. Renzo Carlo Avanzo, Consigliere di UNUCI Vicenza, incaricato per le ricerche storiche, riceviamo il seguente contributo.

Giornata della memoria a ricordo dei soldati italiani morti negli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale, con particolare riguardo all'Autiere Guglielmo Olivotto

Il 4 novembre 2017 si è tenuta una breve ma significativa cerimonia a Seattle, presso la tomba dell'Autiere Guglielmo Olivotto, unico soldato italiano sepolto nel cimitero militare dell'ex Fort Lawton, ora Discovery Park, nella periferia di Seattle.

L'Autiere Guglielmo Olivotto fu linciato e impiccato nella notte tra il 14 e il 15 agosto 1944 nel contesto di una situazione di estrema tensione presente tra soldati italiani ed americani. Tale situazione era alimentata da parte dei soldati di colore di un battaglione, presente al campo, irritati contro i soldati italiani che, non più prigionieri di guerra dopo

La corona di fiori deposta a nome dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia sulla tomba dell'Autiere Guglielmo Olivotto, seppellito nel cimitero militare di 'Discovery Park' a Seattle; sotto: la nipote di Olivotto visita la tomba dello zio

che l'Italia aveva dichiarato guerra alla Germania, erano liberi cittadini e che, come Olivotto, avevano accettato di collaborare con l'esercito americano, di cui indossavano l'uniforme con la scritta ITALY, essendo anche retribuiti come i soldati statunitensi.

Questi italiani la sera frequentavano il centro di Seattle entrando in locali rigorosamente vietati ai soldati di colore, dato che allora era ancora in vigore un rigoroso *apartheid*.

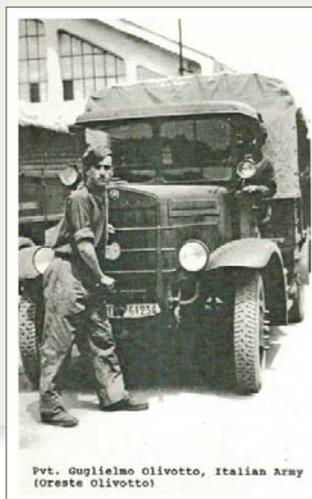
Ma uno stato di tensione esisteva anche con i soldati americani bianchi che non vedevano di buon occhio coloro che in Africa e in Sicilia avevano combattuto e ucciso loro commilitoni. La tensione era anche aggravata dal confronto tra il trattamento privilegiato concesso ai soldati italiani e quello riservato ai prigionieri di guerra tedeschi e giapponesi che tali rimanevano.



Nei discorsi commemorativi tenuti dallo scrivente Ten. Avanzo, come promotore dell'iniziativa e dal 1° Cap. Luciano Zanini come portavoce di UNUCI e di ASSOARMA Vicenza, si è evidenziato che il soldato Olivotto era al servizio dell'Italia e degli Stati Uniti, inneggiando all'amicizia tra i nostri due paesi. Presenti, oltre a diversi italo-americani residenti a Seattle, il Ten. Col. CC Luigi Bramati presente a Washington presso l'ambasciata italiana, il Console Onorario per l'Italia di Seattle Dr. Franco Tesorieri, e la nipote Signora Scerlina Guglielmina Olivotto, dal secondo nome in memoria dello zio Guglielmo.



Originario di Nervesa della Battaglia, conducente di mezzi di trasporto militari, **Guglielmo Olivotto** venne catturato nel 1943 in Tunisia. Rinchiuso a Fort Lawton, stato di Washington, aveva indossato la divisa americana con la scritta "Italy". Non doveva essere più un prigioniero, ma la mattina del 15 agosto 1944 venne ritrovato impiccato, dopo essere stato linciato. Furono accusati (e condannati al carcere) 28 soldati afroamericani. Negli anni '80, però, il giornalista americano Jack Hamann ricostruì la vicenda e scagionò gli incriminati. Non ci fu nessun'altra condanna.



Pvt. Guglielmo Olivotto, Italian Army (Oreste Olivotto)





NOTIZIARIO

CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA

Nel corso dell'Assemblea del Consiglio Nazionale delle Associazioni d'Arma (ASSOARMA) del 15 novembre 2017 i Presidenti Nazionali dei Sodalizi hanno espresso la loro profonda riprovazione per il ripetersi, in occasione della Festa delle Forze Armate e nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della Grande Guerra, di manifestazioni ostili rivolte a monumenti dedicati ai Caduti o ad Unità militari dal glorioso passato, che sono culminate nel vilipendio alla Bandiera Nazionale esposta a Vittorio Veneto.

Anche la stampa e la televisione di Stato hanno più volte riportato, dandone con particolare ed insistente risalto, episodi del conflitto intesi a porre esclusivamente in luce aspetti negativi di eventi e di comportamenti che - per quanto espressione di una aspra e rigida disciplina certamente non più accettabile nel modo di sentire dei giorni

nostri - sono da prendere tuttavia in considerazione nel contesto storico ed operativo dell'epoca. Aspetti questi che non costituiscono certo il carattere essenziale di quei Soldati e soprattutto di quei Comandanti che seppero superare con ammirevole fermezza i momenti più difficili del conflitto e portare poi l'Esercito alla vittoria.

Tali attacchi sono chiaramente espressione di deprecabili sentimenti intesi a denigrare le Forze Armate tuttora latenti nell'animo di quanti ancor oggi non vogliono riconoscere i Valori ed i Principi per cui tanti si sono sacrificati in nome del dovere di cittadini e dell'amore di Patria.

In questa circostanza le Associazioni d'Arma vogliono ancora una volta affermare con profonda convinzione e nello spirito della nostra Costituzione, il pieno ed obiettivo rispetto della realtà storica e il riferimento ad un passato di cui si sentono fortemente ed orgogliosamente eredi.

SEZIONE DI GENOVA



Il 17 settembre 2017 a Cuneo, si è svolto un Meeting Interregionale dell'Associazione Nazionale Insigniti Ordini Cavallereschi, presente anche una rappresentanza francese.

Il Delegato Regionale ANAI per la Liguria, Cav. Delfino, vi ha partecipato come Delegato Comunale A.N.I.O.C. ed anche come Autiere in divisa sociale.

Il Cav. Delfino consegna una ardesia raffigurante un FIAT 18 BL al Segretario Generale, Conte Monzani, a nome dell'ANAI

SEZIONE DI TERNI

Il Col. Luigi Bigaroni, Delegato ANAI per la Regione Umbria, ha tenuto una conferenza sulla sicurezza stradale a favore degli studenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Todi. La conferenza, proposta al Preside dell'Istituto, Prof. Marcello Rinaldi, dal socio Aut. Cristian Almasi, si è tenuta presso l'Aula Magna dell'Istituto per Geometri della stessa città.

A fare gli onori di casa, la vicepresidente dell'I.P.S.I.A., prof.ssa Raffaella Mastrangelo. L'incontro ha riscosso il plauso del corpo insegnante e degli studenti.



Incontro con gli studenti di un Istituto Professionale di Todi sul tema "Sicurezza stradale" tenuto dal Presidente della Sezione di Terni

SEZIONE DI SAN REMO

Anche gli Autieri sul muretto di Alassio

di Vittorio Morra

Il 21 ottobre 2017 la Sezione di Sanremo ha inaugurato una *piastrella ricordo* dedicata agli Autieri d'Italia sul famoso muretto di Alassio (SV). La bella cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità comunali e religiose ed ha visto una grande partecipazione di Autieri delle Sezioni liguri, del Delegato Regionale Delfino e della già





Presidente di Sezione Sig.ra Mirella Quaglia. Un ringraziamento particolare alla Signora Angela Berrino, responsabile della *Fondazione muretto di Alassio*, all'assessore Angelo Vinai, rappresentante della amministrazione comunale di Alassio ed a Monsignor Angelo che hanno permesso di svolgere questa bellissima iniziativa.

Il muretto di Alassio è un monumento consistente in un muro su cui nel corso del tempo sono state apposte numerose piastrelle in ceramica, variamente decorate, recanti le firme di personaggi celebri. Si trova ad Alassio, in provincia di Savona, in corso Dante Alighieri di fronte allo storico Caffè Roma. L'opera fu ideata da Mario Berrino insieme allo scrittore Ernest Hemingway. Il muro è ora ricoperto da circa mille piastrelle in ceramica con la riproduzione degli autografi di personaggi famosi che nel tempo hanno visitato Alassio. Vi sono anche numerose piastrelle con stemmi di Comuni, Associazioni e Circoli.. e quello dell'ANAI!



Il 21 ottobre 2017 è stato consegnato un **Diploma di Benemerita alla Signora Mirella Quaglia**, per molti anni Presidente della Sezione Autieri di Sanremo, consegnato dal Delegato Regionale Cav. Delfino.

SOCI CHE SI FANNO ONORE

Sezione di Bergamo

Al socio Autiere **Aristide Paris** è stato conferito il Diploma di *Volante di Diamante* per aver condotto veicoli con perizia per oltre 70 anni. Alla consegna erano presenti il Presidente della Sezione Cav. U. Alborghetti e il socio Oldoni. La Sezione si congratula con il Sig. Paris per il raggiungimento dell'invidiabile traguardo.



Sezione di Roma

Al socio **Giovanni Menè** è stata conferita, in data 6 ottobre 2017, la qualifica di **1° Capitano**. La Sezione esprime congratulazioni al 1° Cap. Menè per la qualifica conseguita.

Il **Gen. B. Gianni Mastrojeni**, Ufficiale TRAMAT per 30 anni, transitato poi nell'Arma dei Carabinieri, e socio storico della Sezione di Roma è stato eletto, il 4 novembre 2017, Presidente Nazionale dell'ASIGC (Federazione italiana giocatori di scacchi per corrispondenza), ed è stato nominato, durante il *World Congress* in Albena (BG), "Honorary Member" - unico italiano ad avere questo onore - dalla Federazione mondiale degli scacchi per corrispondenza (I.C.C.F.).

Al Gen. Mastrojeni le più vive felicitazioni per i prestigiosi riconoscimenti.



Il Gen. Mastrojeni, primo da sinistra, riceve un premio per la conquista della medaglia di bronzo nel Campionato d'Europa di scacchi a squadre

LAUREE

Sezione di Roma

Il 31 ottobre 2017 **Andrea Blasi**, nipote del socio Gen. Sergio Blasi, ha brillantemente conseguito la laurea in Scienze Motorie presso l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" (nella foto Andrea con il padre Angelo e la madre Sara Proietti). Congratulazioni vivissime da parte degli Autieri della Sezione.



Sezione di Prato

La Sezione è lieta di dare notizia della pubblicazione della tesi di Laurea del socio Consigliere **Leonardo Anatrini**, dal titolo "*Atlantide (1841): appunti per la fine di una leggenda*", edita da Mimesis. In questo saggio il socio Anatrini





fornisce la traduzione completa e un'attenta e inedita analisi della *Dissertation sur l'Atlantide* di Thomas Henry Martin, una rassegna di tutte le storie e le infinite ipotesi legate al continente scomparso. Al Dott. Anatrini congratulazioni e complimenti per questo importantissimo traguardo da tutti i soci della Sezione di Prato.

NOZZE



Sezione di Roma

Il 30 settembre 2017, alla presenza di numerosi amici e parenti, hanno convolato a nozze **Luigi**, figlio del Vicepresidente della Sezione Col. Bernardo Britti, e la **dottoressa Francesca**. Ai novelli sposi giungano infiniti

auguri di ogni bene e felicità dai soci della Sezione.

Il 12 ottobre 2017 sono convolati a nozze, alla presenza di parenti ed amici, il Socio **S. Ten. tramat Fabio Cerrato** e la gentile Signora **Claudia Colombo**. La Sezione augura ogni bene e felicità ai novelli sposi.



ANNIVERSARI

Sezione di Roma



Il 24 settembre 2017, alla presenza di parenti ed amici il Socio **Maresciallo Magg. "Aiutante" Franco Ferlazzo** e la gentile consorte **Signora Olga**, hanno festeggiato le loro *Nozze d'Oro*.

Ad una coppia felice, nel ricordo del loro giorno felice, buon anniversario dai soci della Sezione.

RINNOVO DEI CONSIGLI DIRETTIVI SEZIONALI

Sezione Abruzzo (triennio 2016-2019)

Presidente: Giuseppe Laurenti
Vicepres.: Luciano D'Andrea
Segr.-Tes.: Antonio Marinangeli
Rev. dei Conti: Giacomo Acerbo, Marcello Marinangeli, Vincenzo Tresca, Nicola Cicchitti (*supplente*), Laurenti Dora (*supplente*)

Sezione di Chianciano Terme (18 giugno 2017)

Presidente: Maresciallo Roberto Pinzi
Vicepres.: Luca Aggravi
Segr.-Tes.: Aniello Di Cristo
Consiglieri: Omero Morganti, Giancarlo Cerini, Raffaele Sanchini
Rev. dei Conti: Stefano Lodi, Davide Del Grasso, Roberto Barbetti

Sezione di Oltrepò Pavese (15 ottobre 2017)

Presidente: Claudio Pastore
Vicepres.: Marco Abelli
Segr.-Tes.: Giancarlo Zucchini
Consiglieri: Dante Crosignani, Giorgio Grossi, Vito Saporito, Roberto Rebasti
Rev. dei Conti: Pio Valerio Nicolini, Massimo Roda, Sergio Vernini

LA PRESIDENZA NAZIONALE ANAI SI TRASFERISCE ALLA CECCHIGNOLA

Dal 23 ottobre 2017 la Presidenza Nazionale si è trasferita nella **nuova sede di Piazza Renato Villorosi n. 9 - 00143 Cecchignola Roma**.

Numeri telefonici: tel. 06 4741638 / 06 45424384
 fax: 06 4884523

e-mail: segreteria@autieri.it / presidenzaanai@gmail.com
presidente.anai@legpec.it

Rimangono invariati gli indirizzi e-mail del Direttore de "L'AUTIERE", del Segretario Generale, del Tesoriere Nazionale e della Segretaria Sig.ra Pina.

Il Settore di Protezione Civile rimane in via Sforza 4 - 00184 Roma, con il numero di telefono: 06 47355642.

Da abolire l'indirizzo segreteria@anai.it.





18° Raduno del 67° Corso AUC

di Col. Nicola Chiavaroli

Diciotto raduni in dodici anni: è il record dei “ragazzi” del 67° Corso AUC dell’Arma TRAMAT. Erano “lampade” quando si sono incontrati per la prima volta nella Caserma “Rossetti” alla Cecchignola, nel lontanissimo aprile 1972, quasi mezzo secolo fa. Alla “Rossetti” sono diventati “nonni” AUC e Signori Ufficiali sotto la guida del loro Comandante, il Tenente Nicola Chiavaroli, allora di freschissima nomina. Gli AUC del 67° Corso adesso sono nonni davvero di magnifici nipotini, ma rinnovano l’entusiasmo dei vent’anni in un magico e continuo “giro d’Italia”.

I raduni, il primo è stato nell’ottobre del 2005, li hanno portati a Roma, Napoli, Verona, Genova, Siena, Frosinone, Novara, Milano, Taranto... tutte tappe che hanno cementato un’antica amicizia forgiata dalle stellette e dalle mostrine: l’azzurro della velocità e il nero dell’ardimento.

Alla festa dell’Arma TRAMAT del 2008 hanno avuto l’onore di sfilare in quadrati nel piazzale della Rossetti, con il loro Comandante, il Col. Chiavaroli,



Gli ex Auc del 67° Corso, insieme alle mogli, a Bologna per il 18° Raduno; sotto: nel 2008 sfilano alla festa dell’Arma Tramat nel piazzale della “Rossetti”

alla guida del reparto. Molti avevano gli occhi lucidi. A Taranto hanno avuto il privilegio di visitare la Base della Marina Militare.

Per il diciottesimo raduno, a fine ottobre, si sono ritrovati a Bologna, la città del loro Comandante che ha garantito una logistica perfetta. Quartier generale al Circolo Ufficiali di Palazzo Grassi, nel cuore della città, e di-

staccamento alla caserma “Cialdini”, gli AUC, accompagnati dalle mogli, si sono avventurati alla scoperta della città dotta.

Hanno visitato Ravenna, Ferrara, Comacchio e Forlì ospiti a casa del collega Rino Mulinari: un emozionante viaggio tra passato e presente. Hanno ritrovato il capocorso Maurizio Paniz, arrivato da Belluno, soltanto per il piacere di un brindisi insieme, testimoniando quanto sia forte un’amicizia lunga quarantacinque anni. Al momento del congedo a Bologna, i ragazzi del 67° AUC hanno già fissato l’appuntamento del prossimo raduno: Torino. A maggio 2018 sarà il raduno numero 19.



Dal nostro corrispondente in America Manutenzione delle cinghie nei motori

di T. Col. Mario Grietti

Nel passato i motori dei veicoli avevano varie cinghie trapezoidali necessarie per dare movimento alle pompe del refrigerante, del servosterzo, dell’olio e della dinamo.

Con il progresso tecnologico si è giunti alla riduzione del numero delle cinghie tanto che nella maggioranza dei veicoli odierni, esiste solo la cinghia di fase, denominata “a serpentina”.

Questa aziona tutti i sistemi del motore, ma anch’essa è soggetta ad usura e molti costruttori d’automobili suggeriscono una manutenzione preventiva con il cambio della cinghia ogni 90 mila chilometri circa.

Vari fattori possono ridurre la vita di una cinghia e fra questi la temperatura d’operazione del motore, il carico, il regime di giri ed altri fattori esterni come polvere, umidità e temperatura meteorologica.

Attenzione va anche data alle condizioni delle pulegge tensionatrici, sia idrauliche che a molla regolabile, ed alle pulegge in presa diretta o in folle dei condizionatori d’aria. Nel caso di sostituzione della cinghia a serpentina è bene controllare anche le

condizioni delle varie pulegge e dei sistemi da esse azionati; infatti è meno costoso fare tutte le sostituzioni al momento della sostituzione della cinghia che dover smontare di nuovo il tutto per fare sostituzioni singole in date diverse.

Esistono poi vari prodotti per lubrificare ed estendere la vita della cinghia.

Diceva sovente, negli anni ‘60, il Maresciallo Ricci, Capo officina al XIV Battaglione Carri “Cremona”: *attenzione alle cinghie dei motori, a quelle dei fucili ed... a quelle dei pantaloni!*



La cinghia di distribuzione di un motore



VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI BERGAMO

Come ormai da molti anni il socio Oldoni durante la manifestazione "Caverpaga", festa delle comunità di Cavernago e Malpaga (BG), allestisce un gazebo degli Autieri ed espone ve-



coli d'epoca. Con l'Autiere Oldoni era presente il segretario della Sezione. Molte persone hanno visita-

tato il piccolo stand ed ai bambini che passavano è stata regalata una bandierina tricolore; alcuni vecchi autieri si sono fermati a ricordare la naja trascorsa, i mezzi che avevano



guidato ed hanno chiesto informazioni sull'Associazione. Un sincero ringraziamento al socio Oldoni per lo spirito e l'attaccamento ai colori nero-azzurro e la volontà di far conoscere l'Associazione e la Sezione di Bergamo.

Tra l'altro, il socio Oldoni sta valutando di aprire un nuovo Gruppo Autieri a Cavernago.

SEZIONE DI BOLZANO

Festa dei compleanni

Il 1° ottobre 2017, la Sezione ha festeggiato i soci che durante l'anno hanno compiuto 70 e 80 anni. Molti soci hanno partecipato all'incontro per fare gli auguri ai 5 Ottantenni ed ai 4 Settantenni e l'evento è stato molto gradito, addolcito dalle buonissime torte preparate dalle Autierine sempre presenti e disponibili.

Ai festeggiati sentiti auguri di ancora tanti anni in salute e buona compagnia.



Il numeroso gruppo di soci della Sezione in visita a Vienna; a sin.: festeggiamento dei soci che hanno compiuto 70 ed 80 anni



Gita a Vienna

Dal 15 al 19 settembre 2017 la Sezione ha effettuato la tradizionale gita annuale a Vienna con la partecipazione di 51 soci.

Il Barocco viennese ha entusiasmato i parte-

cipanti che hanno seguito con interesse le visite allo Schönbrunn, alla Hofburg, al Prater, al Bosco viennese e al Monastero benedettino di Melk.

Lo sfarzo di questi palazzi immensi ci ha fatto rivivere la storia degli Asburgo, in particolare quella di Maria Teresa ed Elisabetta d'Austria. Non è mancato un bel pranzo sulla torre girevole a quota 252 metri da terra.



SEZIONE DI CHIANCIANO TERME

A Chianciano Terme si sono svolte le celebrazioni per l'anniversario della vittoria della Grande Guerra.

La popolazione e le autorità cittadine si sono radunate davanti all'Obelisco dei Caduti dove il Presidente della Sezione ANAI, M.llo Roberto Pinzi, ha coordinato la commemorazione.

Presenti il Sindaco di Chianciano, rappresentanze delle Forze Armate ed un folto gruppo di Autieri. Ha celebrato il suffragio ai Caduti Don Carlo Sensini, parroco della città.

Festa del 4 Novembre: commemorazione dell'anniversario al monumento ai Caduti di Chianciano Terme



SEZIONE DI GENOVA



Il 1° ottobre 2017 la Sezione ha partecipato all'annuale Pellegrinaggio organizzato da ASSOARMA – Sez. Genova, al Santuario della Madonna della Guardia. Il 7 ottobre 2017 la Sezione ha prestato opera di Volontariato per la raccolta alimentare in favore dell'A.N.T., presso

il Centro Commerciale "Fiumara" di Genova.



L'ingresso delle Associazioni al Santuario della Madonna della Guardia; al termine della S. Messa foto ricordo dei partecipanti

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

2° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano

Il 21 ottobre 2017 è stata organizzata dal Comitato delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma cittadino, con il quale collabora anche il Brig. Gen. Lo Iacono, il 2° Raduno in onore dei Caduti di tutte le Armi e Specialità dell'Esercito.

Quest'anno la cerimonia si è svolta nel prestigioso scenario del Castello Sforzesco, alla presenza delle rappresentanze del Comune e del Comando Militare Esercito Lombardia, invitate all'evento ed intervenute con l'Assessore Rabaiotti e con il Col. Mauro Arnò.

L'evento è iniziato con l'Alzabandiera solenne scandito dall'Inno Nazionale, suonato dalla Fanfara della Sezione Bersaglieri "Luciano Manara" di Milano, e cantato da tutti i partecipanti e dai numerosi cittadini convenuti per l'occasione.

Successivamente le Associazioni



Le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra cui anche la Sezione ANAI di Milano, schierate a Piazza Castello per la cerimonia dell'Alzabandiera

d'Arma, intervenute con i Labari ed i propri Presidenti schierati in uniforme sociale, si sono mosse in corteo sfilando per Via Dante, Piazza Cordusio, Piazza Duomo, Galleria Vittorio Emanuele, Piazza della Scala, Via Verdi e

Via Brera fino a giungere alla Chiesa di Piazza S. Maria del Carmine, ove è stata celebrata la Santa Massa.

Il corteo, preceduto da associati in "uniformi storiche" e dalla Fanfara, ha riscosso particolare successo nei citta-



dini milanesi e tra i numerosi ed entusiasti turisti che hanno applaudito i partecipanti, particolarmente impressionati ed attratti dal passaggio dei numerosi Labari associativi.

Al termine della S. Messa, le Associazioni si sono riunite nel piazzale della chiesa per un breve concerto eseguito dalla Fanfara dei Bersaglieri e per il classico “rompete le righe”.

La manifestazione si è conclusa con il pranzo sociale organizzato presso il Circolo Unificato di Milano presso Palazzo Cusani.

Lo sfilamento delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma per le vie di Milano, con in testa il Labaro dell'Istituto del Nastro Azzurro

Celebrazioni della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate



Il gruppo Bandiera della Sezione di Milano sfila insieme alle altre Associazioni per la ricorrenza del 4 novembre; sotto: i rappresentanti del Consiglio Direttivo sezionale alla cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza Duomo

Il 4 novembre si sono svolte la cerimonia di deposizione delle corone d'alloro in onore dei Caduti, da parte degli organi governativi cittadini, presso il Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria durante la Grande Guerra, ed a seguire, in Piazza Duomo, la cerimonia dell'Alzabandiera solenne, alla presenza del Prefetto di Milano e del Sindaco, dei vertici militari delle Forze Armate cittadine e dei Comandanti degli Enti e Reparti.

In una piazza Duomo, particolarmente gremita di cittadini e di turisti, hanno sfilato i rappresentanti di tutte le Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, i Gonfaloni della Regione, della Città Metropolitana e del Comune di Milano, decorato di M.O.V.M., e di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, con in testa una Fanfara mista composta da elementi delle Fanfare del 3° Reggimento Carabinieri Lombardia e della 1^a Regione Aerea.

Dal 2 al 4 novembre 2017, come da consolidata tradizione, si sono svolte a Milano le celebrazioni della “Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate”, nella ricorrenza dell'armistizio che pose fine nel 1918 alla prima guerra mondiale, organizzate dalla Prefettura, dal Comune di Milano, dal Comando Presidio e dal Comando Militare Esercito Lombardia. Le commemorazioni sono iniziate il 2 novembre con la celebrazione della Santa Messa presso la Basilica di Sant'Ambrogio, in memoria dei Caduti di tutte le guerre.

Successivamente, il giorno 3 sono proseguite le commemorazioni presso la Caserma XXIV Maggio, sede del Centro Documentale del Comando Militare

Esercito Lombardia e della sede sociale della Sezione ANAI di Milano, con una breve e significativa cerimonia organizzata dal Col. Mauro Arnò, Comandante della caserma, che, oltre ai discorsi istituzionali e alla lettura dei messaggi pervenuti dalle autorità, ha consegnato alcune “Croci di Guerra” ed altre significative onorificenze.



Particolarmente toccante e significativo è stato il momento dell'Alzabandiera al suono dell'Inno Nazionale, conclusosi con un caloroso applauso dei cittadini convenuti per l'evento. La giornata è stata caratterizzata dall'organizzazione da parte del Comando del Presidio di Milano di numerosi altri momenti d'in-



contro tra la popolazione e gli uomini e le donne con le stellette con il particolare coinvolgimento degli studenti delle scuole del capoluogo.

In tale ambito, è stata organizzata l'iniziativa "Caserme Aperte", creando un momento di aggregazione tra la cittadinanza e le istituzioni militari e consentendo al pubblico di visitare le principali Caserme cittadine delle varie Forze Armate.

Sono state organizzate conferenze, mostre tematiche, mostre statiche, concerti delle Fanfare che hanno eseguito un

repertorio musicale incentrato sui temi della Grande Guerra e la tradizionale consegna del "Tricolore" ad un Istituto Scolastico di Milano.

Alle cerimonie si sono alternati il Presidente di Sezione, il Vice Presidente Ten. Au. Vincenzo Cotroneo, l'Alfiere C.le Daniele Soncini e l'Aut. Antonio Galati, mentre per il personale in servizio dell'Arma Tramat era presente il Col. Scognamiglio, Vice Direttore del 3° CERIMANT di Milano.

I rappresentanti dell'ANAI durante le celebrazioni del 4 novembre si sono

recati, anche quest'anno, presso la Lapide degli "Autieri d'Italia" e dei "Caduti di Nassiriya", poste all'interno del "Sacriario dei Caduti Milanesi per la Patria durante la Grande Guerra", rendendo onore a tutti gli Autieri Caduti per la Patria ed ai tre C.li Magg. Autieri **Alessandro Carrisi, Emanuele Ferraro e Pietro Petrucci**, nell'imminenza del 14° anniversario della loro tragica scomparsa e degli altri sedici Italiani tragicamente uccisi durante una missione di pace internazionale.

SEZIONE DI PORTO VIRO

di Dott. Giuseppe Maccario

Il 12 novembre 2017 si è svolta, presso la Cattedrale di Adria (RO), la cerimonia commemorativa del **14° anniversario della strage di Nassiriya**, organizzata dall'Associazione Nazionale Carabinieri e celebrata dall'Arciprete Mons. Antonio Donà.

Emozionante, come sempre, la lettura delle Preghiere dei Corpi/Armi colpite dal tragico evento. Infatti, dopo la lettura, da parte del Maresciallo ANC Sebastiano Insigna dei nomi dei Caduti Militari e Civili vi è stata la sentita

lettura, da parte dello scrivente della *Preghiera dell'Autiere* a cui sono succedute la *Preghiera del Lagunare* e la *Preghiera del Carabiniere*. Presenti per la Sezione ANAI di Porto Viro "Eroi Autieri di Nassiriya" i due Vicepresidenti, Ten. Claudio Vigo e Sig. Gianni Renato Fincato, oltre al *neononno* Sig. Luciano Bonafè.

Cerimonia religiosa ad Adria in ricordo del 14° anniversario della strage di Nassiriya



SEZIONE DI ROMA

Il 10 ottobre 2017 una delegazione della Sezione ANAI di Roma ha partecipato, nella splendida sala della Protomoteca del Campidoglio, ad un interessantissimo convegno organizzato da ASSOARMA, con la partecipazione fra gli altri conferenzieri, dell'Onorevole Buttiglione e del Generale C.A. Buscemi, intitolato "**La manovra in ritirata da Caporetto al Piave**".



Conferenza nella Protomoteca del Campidoglio sul tema "La manovra in ritirata da Caporetto al Piave"

nell'adempimento del dovere ed alle cui spoglie non è stato possibile dare degna sepoltura.

Gita a Roccaraso

Dall'8 al 10 settembre 2017 ha avuto luogo l'annuale gita a Roccaraso, organizzata dal M.M. "A" Angelico. Fra le località visitate, i soci si sono recati al Sacriario di Monte Zurrone (mt 1750 slm) dedicato ai "Caduti Senza Croce".

Con la visita i partecipanti hanno voluto rendere un doveroso omaggio ai militari di terra, mare e cielo caduti



Foto di gruppo dei soci romani al Sacriario di Monte Zurrone



Due soci della Sezione presenti alla conferenza



Visita alla metropolitana romana "Linea C"

Il 26 ottobre 2017 un numeroso gruppo di soci della Sezione di Roma, su invito dell'Amministratore Unico della Metro Roma - Linea C, Ing. Pasquale Cialdini, Tenente di cpl. del Corpo Automobilistico, ha visitato la stazione non ancora aperta al pubblico di San Giovanni della metro linea C.

All'interno della stazione sono conservati tutti i reperti archeologici rinvenuti durante i lavori di realizzazione della fermata.

Guida di eccezione del gruppo l'Architetto responsabile della progettazione ed esecuzione dei lavori.



Mostra dei reperti archeologici rinvenuti durante i lavori di realizzazione della fermata San Giovanni - linea C della metropolitana di Roma

SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

di Danilo Moretti

La consistenza di una Sezione Autieri viene espressa anche attraverso il suo Direttivo.

La cronaca in questo caso è un "Direttivo allargato" a tutti i soci disponibili per discutere le iniziative da prendere all'interno della Sezione.

Da diverso tempo, nella nostra Sezione, ogniqualvolta ci si riunisca per discutere e prendere decisioni sull'attività da svolgere non mancano "convivi collegiali" con tutti i soci presenti.

La casa del Presidente, in quanto Sede secondaria della Sezione, è sempre disponibile nonché adatta, anche perché è centrale sul territorio di competenza e ben raggiungibile.

La Sezione è attiva soprattutto grazie ai soci del comprensorio, e solo per merito loro che la Sezione di San Daniele può ancora vantare il suo prestigioso nome. Se da una parte la partecipazione dei soci locali è venuta meno, ci incoraggia e ci sprona l'aiuto ed il supporto delle Istituzioni di San Daniele, sempre pronte a sostenerci. Va sottolineato l'aiuto ed i contributi finanziari, nonché



Riunione conviviale dei soci della Sezione di San Daniele; sotto: il nuovo socio della Sezione Sig. Livio Lena e signora



il Patrocinio da parte dell'Amministrazione Comunale e quant'altri della Città di San Daniele. Grazie a questo sostegno le attività proposte dalla Sezione si possono realizzare. È così il prossimo 6 gennaio 2018 si ripeterà la tradizionale *Festa dell'Autiere*.

Quest'anno una significativa iniziativa viene aggiunta al programma: insieme e con la collaborazione di tutte le Istituzioni locali di San Daniele è previsto l'arrivo della Befana, in Piazza Vittorio Emanuele II con la distribuzione di pacchi dono a tutti i bambini in età scolare del comprensorio di San Daniele.

Alla tradizionale cerimonia saranno presenti le Sezioni ANAI del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e dell'Emilia Romagna, nonché le autorità e rappresentanze locali.



Non di minor importanza per la Sezione è la costante ricerca di consensi da parte dei cittadini per una partecipazione alle attività che la Sezione si prefigge.

Il proselitismo verso nuovi iscritti è una priorità da parte di tutti, in special modo da parte della Presidenza. Nei nostri incontri non manca mai la presentazione di nuovi soci e se da una parte vengono a mancare alcune adesioni del passato, il numero dei soci rimane costante grazie alle nuove adesioni.

Nella Sezione bene prezioso e quasi indispensabile è l'entrata delle gentili signore "Autierine": senza di loro la Presidenza farebbe fatica ad esprimersi con forza all'interno di qualsiasi programmazione; perciò ben vengano, per poi incentivarle per il loro operato e supporto di idee.

A tal proposito, sabato 29 ottobre 2017, venticinque soci si sono riuniti, degustando piatti locali, non dimenticando il famoso *Prosciutto di San Daniele* e i nostri pregiati vini friulani.

In un'atmosfera di fratellanza e amicizia, l'Assemblea ha festeggiato l'arrivo di un nuovo Socio, il Sig. Livio Lena di Codroipo con la gentil consorte Sig.ra Erta, prossima ad entrare in qualità di "Autierina" nella Sezione.

Nel tardo pomeriggio i convenuti ringraziavano sentitamente la Signora Marina, Vice Presidente della Sezione e le sue collaboratrici che si sono cimentate quali cuoche per la buona riuscita del convivio.

SEZIONE DI SASSARI

di Col. Costabile Gallucci

Festa di San Cristoforo e Gremio degli autoferrotranvieri

Aperenne suggello di un felice e fortunato incontro, sfociato in una profonda, reciproca stima ed in un sentimento di sincera amicizia, il Gremio degli autoferrotranvieri e gli Autieri della Sezione di Sassari, entrambi appartenenti alla laboriosa città di Sassari, entrambi colmi di storia patria e di dedizione al dovere, al loro primo incontro dopo il gemellaggio, hanno festeggiato insieme, il 17 settembre 2017 nella chiesa di Santa Maria di Betlem, il santo patrono protettore dei due sodalizi, San Cristoforo.

Alla ricorrenza hanno partecipato il Delegato Regionale Col. Delitala e lo scrivente.

Mai prima d'ora avevo assistito ad una manifestazione così avvincente e nello stesso tempo commovente come quella vissuta a Sassari: mi riferisco ai gremi, cioè alle corporazioni di arti e mestieri depositari della storia cittadina, che fin dal medioevo hanno funzionato come le confraternite religiose



Il Delegato Regionale Col. Delitala ed il Presidente della Sezione di Cagliari, Col. Gallucci, insieme ad alcuni rappresentanti del Gremio degli Autoferrotranvieri per celebrare il Patrono San Cristoforo

e le associazioni di mutuo soccorso, regolate da appositi statuti. Una legge del 1846 del regno sardo-piemontese gli tolse le prerogative ad eccezione di quelle del mutuo soccorso e del valore religioso. Da allora la loro attività prosegue secondo riti inalterati che trovano l'apice nella "Discesa dei candelieri", il 14 agosto.

La manifestazione in onore di San Cristoforo ha avuto inizio con l'arrivo presso la chiesa di S. Maria di Betlem del Gremio degli autoferrotranvieri, nato nel 1938 e il più giovane dei gremi di Sassari.

Subito dopo ha avuto inizio la S. Messa officiata da Don Salvatore Sanna, durante la quale è stato effettuato il cambio dell'obriero maggiore tra il Sig. Nino Piras, obriero uscente, ed il Sig. Raimondo Fois subentrante.

Nel pomeriggio la sorpresa, almeno per me, è stata l'assistere al momento culminante della festa religiosa, quando tutti i partecipanti, accompagnati dal



Attualmente i Gremi sono tredici anche se non tutti sono ammessi alla *Discesa dei candelieri* o perché ancora troppo giovani, o per altri motivi. I Gremi attualmente partecipanti alla discesa sono 12: calzolai – contadini – fabbri – falegnami – macellai – massai – muratori – ortolani – piccapietre – sarti – e autoferrotranvieri. Il Gremio più antico è quello dei Massai. Tutti i Gremi sono devoti ad un santo protettore, di norma protettore della categoria di lavoro di cui appartengono, santo la cui statua in miniatura è portata bene in vista perché incastonata sulla punta dell'altissimo gonfalone. Ogni Gremio dispone di una sede propria dove il gonfalone viene custodito dall'obriero, mentre nella chiesa di Santa Maria di Betlem tutti i Gremi hanno la loro cappella, realizzata in tale chiesa per un antico voto fatto alla Madonna.



rullo di un tamburo, sono giunti presso la chiesa per partecipare alla processione in onore di San Cristoforo, ben undici Gremi su tredici. Prima di sfilare in processione per le vie della città, i Gremi sono entrati in chiesa per il saluto alla Madonna ed al santo festeggiato, fermandosi un attimo davanti alla

propria cappella, per poi disporsi per la processione. Ad aprire la sfilata è stato il Gremio dei Massai, il più importante, ruolo riconosciuto dalla comunità, a seguire i candelieri. All'obriere maggiore spetta poi l'onore di incontrare il sindaco, in rappresentanza di tutta la città. Nella processione dei Gremi si sono

inseriti la banda musicale cittadina, la statua di San Cristoforo, trasportata a bordo di un fuoristrada, la bandiera della Sezione ANAI di Sassari, un folto gruppo di Autieri ed il gruppo degli autoferrotranvieri tra le ali di moltissimi cittadini che hanno seguito la manifestazione per le vie del centro.

SEZIONE DI TERNI

Inaugurazione Monumento ai Caduti di Nassiriya

Sabato 30 settembre 2017, a Stroncone (TR) è stato inaugurato il monumento ai Caduti di Nassiriya.

Alla cerimonia, organizzata dalla locale Sezione dell'Ass. Naz. Carabinieri e dall'Amministrazione Comunale, la Sezione ANAI ha partecipato con i Vicepresidenti Cav. Eufredio Pascucci e Aut. Adriano Dottori.

All'inaugurazione del monumento, oltre alle auto-

rità militari e civili e varie Associazioni d'Arma, erano presenti anche le vedove, accompagnate da familiari, dei S. Ten. CC Enzo Fregosi, Filippo Merlino, Alfonso Trinconone e dei Brig. CC Giuseppe Coletta e Domenico Intravaia, Caduti a Nassiriya.

I rappresentanti dell'ANAI accanto al monumento dei Caduti di Nassiriya



Il 2 novembre 2017, presso il cimitero di Terni, si è svolta la commemorazione dei defunti, presieduta da S.E. Mons. Giuseppe Piemontese, Vescovo della Diocesi di Terni, Narni e Amelia.

Presenti alla cerimonia il Prefetto di Terni, Dr. De Biagi; il sindaco di Terni, Sen. Di Girolamo; autorità militari e civili ed Associazioni d'Arma e Combattentistiche.



Il cappellano Don Tino Crudo tra il Col. Bigaroni e l'Aut. Dottori

Per la Sezione erano presenti il Cappellano Don Tino Crudo, che ha concelebrato la Santa Messa, il Col. Bigaroni, l'Aut. Dottori, il Mar. Montesi e l'Avv. Sergio Befani.

Il Vescovo, durante l'omelia, ha ricordato anche Alessandro Riccetti, il giovane ternano deceduto, insieme ad altre 28 persone, nella tragedia di Rignano.

Il 4 novembre 2017, a Terni, si è svolta la Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale. Le celebrazioni hanno avuto inizio con la cerimonia dell'alzabandiera seguita dalla deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Presenti il Sottosegretario di Stato all'Interno, On. Gianpiero Bocci, il prefetto di Terni, Dott. De Biagi, il Sindaco di Terni, autorità militari e ci-



Un momento della cerimonia presso il monumento ai Caduti

vili ed Associazioni d'Arma e Combattentistiche. Per la Sezione erano presenti il Col. Bigaroni, il Cav. Pascucci, l'Aut. Dottori, il Mar. Montesi ed il socio Avv. Befani.

Il 5 novembre 2017, organizzata dal "Dominio Collettivo di Taizzano" di Narni, si è svolta presso il centro abitato di Taizzano, la commemorazione dei Caduti del paese nella prima guerra mondiale.





Don Fabrizio Bagnara, parroco della comunità di Taizzano, ha presieduto la cerimonia benedendo, al termine, la corona deposta presso il monumento ai Caduti (*nella foto a pag. precedente*). Tra le autorità è intervenuto, in rappresentanza del sindaco di Narni, il consigliere Fabio Svizzeretto che, prima di una breve allocuzione, ha partecipato ai presenti i saluti del primo cittadino. Per la Sezione sono intervenuti il Presidente ed il Vice Presidente.

Il 12 novembre 2017, in località Portaria di Acquasparta (TR), per il 14° anniversario della strage di Nassiriya, si è svolta la commemorazione dei Caduti, organizzata dalla locale Società di Mutuo Soccorso, per iniziativa del Presidente Renzo Spoldi.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa, seguita da una preghiera presso il locale cimitero ed il successivo alzabandiera

presso il monumento ai Caduti.

Presenti il Sindaco di Acquasparta, Avv. Romani, il Comandante della locale Stazione Carabinieri e le Associazioni d'Arma Autieri, Alpini, Bersaglieri, Carabinieri, Caristi, Marinai, dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra e dei Vigili del fuoco.

Per la Sezione erano presenti il cappellano Don Tino Crudo, che ha concelebrato la S. Messa e benedetto il monumento ai Caduti, il Col. Bigaroni, il Cav. Pascucci, l'Aut. Dottori e l'Avv. Befani.

Il Presidente della Società di Mutuo Soccorso, prima di cedere la parola al Sindaco, ha ricordato i Caduti della



Il labaro degli Autieri schierato a fianco del monumento ai Caduti durante la cerimonia commemorativa

prima guerra mondiale che hanno sacrificato la propria vita per delineare i confini dell'Italia. Il Sindaco di Acquasparta ha dato lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, mentre il cappellano ha sottolineato il ruolo delle FF.AA. costruttori di pace sia in Patria che nelle missioni all'estero.

SEZIONE DI NAPOLI

Il 15 novembre 2017 la Sezione, rappresentata dal Presidente Gen. Cincimino e dal socio Claudio D'Angelo, si è recata in Accumoli per un saluto al primo cittadino della comunità, Geom. Stefano Petrucci, e per la consegna di materiale scolastico donato dai genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Radice-Sanzio-Ammaturo" di Napoli al Plesso Scolastico di Accumoli dell'Istituto Comprensivo di Amatrice.

Accoglienza entusiastica da parte delle insegnanti e della scolaresca e dimostrazione di un affetto consolidato verso gli Autieri, a più di un anno dal tragico sisma che ha visto l'impegno dei nostri Volontari nel prestare opera di soccorso a una comunità molto provata.

Festa dell'albero

Il 16 novembre 2017 i Volontari di protezione civile ANAI della Sezione di Napoli, hanno partecipato alla manifestazione "Festa dell'Albero" che si è tenuta presso l'Istituto Comprensivo "Carlo La Catena" di Casoria (NA).



Consegna di materiale scolastico alla scuola primaria di Accumoli

Coordinati dal Brig. Gen. Cincimino, hanno donato due alberi ai bambini dell'Istituto, veri protagonisti della manifestazione, i quali con grande entusiasmo hanno accolto il Generale ed

di Brig. Gen. Salvatore Cincimino

i Volontari Michele Nocera e Eugenio De Giovanni, cantando l'inno nazionale. I bambini insieme ai volontari hanno seminato diversi semi come segno di speranza di un maggiore rispetto e tutela dell'ambiente. Anche questa preziosa esperienza sarà indimenticabile per la nostra Sezione.



I Volontari della Sezione di Napoli preparano la semina con i bambini dell'I.C. "La Catena" di Casoria





I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il 12 ottobre 2017 si sono svolti i funerali del Magg. Gen. Piero Pagliuca, venuto a mancare alcuni giorni prima.



Dopo una brillante carriera militare, al termine del servizio attivo aveva preso le redini della Sezione ANAI del Tigullio, ricoprendo anche l'incarico di Delegato Regionale della Liguria per molti anni.

Ai familiari giungano le più sentite condoglianze di tutti gli Autieri d'Italia.

Sezione di Bergamo

Ci ha lasciato il socio Autiere Angelo Astorri, classe 1921, Reduce di El Alamein e iscritto alla Sezione dal 1981. Militare al 3° Reggimento Autieri di Milano, conseguì la patente di guida per autoveicoli e motociclette.

All'epoca l'Esercito cercava volon-



tari per il nascente Corpo dei Paracadutisti e Angelo aderì, andando a Viterbo per effettuare il corso e prendere il brevetto di lancio. Le vicende della guerra lo condussero in Africa, dove fu fatto prigioniero.

L'aver conseguito la patente di guida gli fu utile poiché divenne l'autista del Maggiore inglese, comandante del campo di prigionia.

Tornato a casa, fondò una piccola officina di ricambi e rettifiche, che nel tempo si è ampliata sino a diventare una delle più importanti della bergamasca. Alle esequie hanno partecipato, con i rispettivi labari sezionali, gli Autieri di Bergamo ed i Paracadutisti.

La Sezione porge alle figlie le più sentite condoglianze.

Sezione di Cavazzale Due Ville

La Sezione comunica con grande tristezza che il 9 ottobre 2017 è venuto a mancare il Cav. Riccardo Rancan, classe 1920.



Era una persona molto apprezzata da tutti i soci, per la sua disponibilità, amicizia e operosità.

Uomo di antico stampo, ha sempre tenuto vivo l'amore e la fedeltà alla Patria e alle gloriose tradizioni del Corpo Automobilistico. Aveva partecipato alla Seconda Guerra Mondiale con il 4° Centro Automobilistico, raggiungendo il grado di Caporalmag-

giore. Aveva preso parte alle campagne di guerra sul fronte occidentale, su quello jugoslavo e su quello russo, nella 137ª Sezione Pesante della Divisione "Pasubio". Decorato con due Croci di Guerra, era iscritto alla Sezione dal 1978. Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci inviano alla moglie, ai figli ed ai parenti i sentimenti più sinceri di profondo cordoglio, di amicizia e di vicinanza.

Sezione di Genova

La Sezione comunica con grande tristezza la scomparsa dell'Autiere *Pioniere del Volante* Giuseppe Noziglia, avvenuta nel mese di aprile 2017. Ai familiari giungano le più sentite condoglianze degli Autieri liguri.

Sezione di Portogruaro

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la perdita del suo amato e stimato assistente spirituale Mons. Oscar Redrezza, classe 1927, venuto a mancare il 26 luglio 2017.

Nei suoi 67 anni di sacerdozio, ricchi di onorati servizi, è stato segretario-autista di Mons. Vittorio De Zanche, Vescovo della Diocesi di Concordia, e poi stimato parroco della parrocchia di S. Agnese in Portogruaro.

Malgrado i molteplici impegni sacerdotali, aderì con entusiasmo e passione a quello di "assistente spirituale" della Sezione ANAI, per ben 40 anni.

Per questo attaccamento la Presi-



Mons. Oscar Redrezza celebra la S. Messa in Piazza della Repubblica a Portogruaro



denza Nazionale, in via eccezionale, nell'anno 2000 gli conferì il diploma di *Volante d'Oro* per gli oltre 50 anni di guida. Ne era orgoglioso ed in più occasioni sfoggiava il "distintivo".

Fu ricordato anche sulla stampa nazionale in occasione del rinvenimento all'interno della sua Chiesa di un ordigno inesplosivo, attribuito al tristemente famoso "Unabomber".

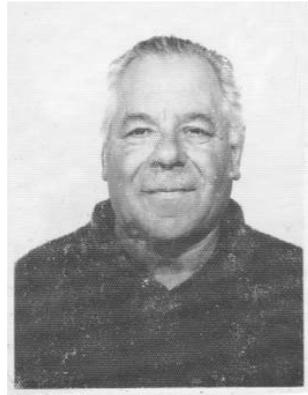
Al Presbiterio Diocesano, ai fedeli della parrocchia di S. Agnese, ai nipoti Oscar, Giovanni, Annamaria, Rosangela ed alla cognata Silvana il Consiglio Direttivo e gli Autieri tutti, esprimono i sentimenti più sinceri di profondo cordoglio.

Sezione di Valdobbiadene

Con profonda tristezza la Sezione comunica la scomparsa dell'Autiere **Vincenzo Paulillo**, venuto a mancare il 18 ottobre 2017.

Socio fin dalla costituzione della Sezione, fu sempre partecipe alle iniziative a livello locale ed ai Raduni Nazionali dell'Associazione.

Sarà ricordato dagli Autieri e dagli



amici con stima e simpatia. I soci di Valdobbiadene formulano alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Verona

La famiglia Caproli, addolorata, partecipa la scomparsa, il 5 novembre



2017, del proprio caro, socio della Sezione di Verona, **Autiere Sesto Caproli**. Alla famiglia le sentite condoglianze degli Autieri.

Sezione di Vicenza

Con profonda tristezza la Sezione comunica che nel mese di maggio 2017 è mancato il socio **Cav. U. Giobatta Frizzo**, da sempre infaticabile sostenitore della Sezione nonché animatore di varie attività legate alle Associazioni d'Arma e all'assistenza nella sua Montebello Vicentino.

Gli Autieri della Sezione rivolgono ai familiari le più sentite condoglianze.



Morte di un autiere

Poesia scritta dal Ten. Alberto Rossati e pubblicata sul giornale "Dovunque" - Soldati Italiani in Russia del 9 maggio 1942

Cupo, il motore spento,
ora tu osservi
Autiere, attento.
Da quel metallo inerte
Sale ai tuoi nervi
Quasi un lamento.

Ma le membra son gelide, ghiacciate
Sono le dita tanto agili ora
Le tue povere mani congelate
Le senti ancora?
E la tormenta urla, ti aggredisce
Mentre le braccia tue son ferme,
immote.

Già la neve che tutto seppellisce
Sale le ruote.
Una lagrima triste sfiora il tuo ciglio
Si congela di subito il tuo pianto
Tu pensi a casa, alla tua mamma,
a un figlio...

Un denso manto
Di neve ti rinserra, ti attanaglia
E fa di te un eroe, anche se tanto
Lungi da te percuote la battaglia.

Non cadi, no, ti adagi piano piano
Con la sirena candida, omicida.
Chi vuoi che intenda, Autiere, da
lontano le tue deboli grida?

Ti assopisci, eremita della gloria
Solo e nel gelo.
Morir, guardando in fronte
la vittoria
Non puoi tu come il Fante!

Sul bivio di Gorlowka, dove tante
volte passasti rapido, veloce
Come Valchiria audace, galoppante
Hanno aggiunto una croce.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano.

È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi a Minorca nel 2015, a Formia e Minorca nel 2016

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.



L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

MUSEO STORICO

Viale dell'Esercito, 170 - Roma - Tel. 06.50.23.73.74, e-mail: suadmuseo@sctramat.esercito.difesa.it



della MOTORIZZAZIONE MILITARE